

Prot. n.142/pec del 04/10/2018

**Al socio unico Comune di Rimini
e, p.c, al collegio sindacale della società**

OGGETTO: proposta di aggiornamento del progetto di quotazione in borsa (M.T.A.) della partecipata indiretta "I.E.G. (Italian Exhibition Group) s.p.a." e delle operazioni connesse.

PREMESSO che:

- "Rimini Holding s.p.a." (nel prosieguo del presente atto, per brevità, "RH") possiede attualmente il 35,58%, del capitale sociale di "Rimini Congressi s.r.l." (nel prosieguo del presente atto, per brevità, "RC" - società costituita il 20/06/2006, avente per oggetto l'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società precipuamente operanti nei settori fieristico e congressuale;
- RC è società a totale partecipazione pubblica, essendo partecipata per il 35,58% del capitale sociale, come già detto, da RH, per il 32,50% del capitale sociale, dalla Camera di Commercio della Romagna-Ferri-Cesena e Rimini e per il 31,92% del capitale sociale dalla Provincia di Rimini;
- a sua volta RC possiede attualmente:
 - il 65,07% del capitale sociale di "I.E.G. (Italian Exhibition Group - già "Rimini Fiera") s.p.a." (società costituita l'01/08/2002 - mediante trasformazione del preesistente "Ente Autonomo Fiera di Rimini" avente per oggetto la gestione di centri fieristici e convegnistici - in particolare di quello di Rimini e, dal 1° novembre 2016, anche quello di Vicenza - e la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di manifestazioni fieristiche;
 - l'81,39% del capitale sociale di "Società del Palazzo dei Congressi (SdPC) s.p.a." (società costituita il 27/12/2005, avente per oggetto la costruzione del nuovo centro congressi di Rimini, ubicato in Rimini, via della Fiera, lato centro storico;
- in vista dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di IEG del 3 agosto 2018 - avente all'ordine del giorno, tra i vari argomenti, anche la quotazione nell'MTA di Borsa Valori Italiana delle azioni di IEG e le modifiche statutarie propedeutiche alla quotazione stessa - con propria articolata e motivata relazione del 12/07/2018 (allegata alla relazione di seguito indicata, alla lettera A.1 con i relativi n.2 documenti sub-allegati, a scopo informativo, ovvero il "*piano industriale 2018-2022*" di I.E.G. e lo "*statuto comparato*" di I.E.G.), l'amministratore unico di RC, dott. Marino Gabellini:
 - aveva riepilogato le vicende pregresse che, già da diversi anni (per precisione fin dal lontano anno 2002), avevano portato i soci pubblici fondatori di I.E.G. (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e C.C.I.A.A. di Rimini - oggi C.C.I.A.A. Romagna) ad ipotizzare la privatizzazione (anche in borsa) di "Rimini Fiera (oggi I.E.G.) s.p.a.;

Rimini Holding S.p.A.

- aveva evidenziato le finalità della prevista operazione di quotazione in borsa della controllata I.E.G.;
- aveva esplicitato gli esiti delle importanti attività propedeutiche alla quotazione condotte negli anni e nei mesi precedenti dal management di I.E.G., ivi incluse l'integrazione con la Fiera di Vicenza e le previste proposte di modifiche statutarie di I.E.G. propedeutiche alla quotazione stessa (spiegandone il contenuto e gli scopi);
- aveva indicato il timing e le modalità operative previsti del progetto di quotazione, analizzandone i più importanti aspetti, anche "numerico-quantitativi" (ivi inclusi la percentuale di azioni "flottanti" prevista post operazione, il numero di azioni di I.E.G. - massimo e previsto - oggetto di vendita in borsa da parte di RC e la quota di partecipazione societaria in I.E.G. che presumibilmente sarebbero rimaste in capo a RC al termine dell'operazione);
- aveva spiegato le motivazioni che rendevano opportuno procedere alla quotazione in borsa (da tempo prevista e fino ad allora sempre rinviata, per sopravvenuti ostacoli di varia natura) nel periodo ipotizzato;
- aveva stimato gli oneri e gli introiti previsti rispettivamente a carico e a favore di I.E.G. per l'operazione di emissione in borsa di nuove proprie azioni (OPS);
- aveva individuato l'interesse di RC nell'attuazione dell'operazione;
- aveva prefigurato la negoziazione e la stipula, da parte di RC, con Vicenza Holding s.p.a., Regione Emilia-Romagna e gli attuali soci privati di I.E.G., di accordi di lock-up (non vendita) delle azioni I.E.G. in sede di quotazione (solo per i soci diversi da RC) e successivamente, per un determinato periodo di tempo successivo alla quotazione stessa (per tutti);
- aveva stimato gli oneri a carico di RC per l'operazione, gli introiti previsti (a favore di RC) dalla vendita in borsa delle azioni di I.E.G. e rappresentato la relativa destinazione ad estinzione anticipata di una parte significativa del debito residuo del mutuo in essere con Unicredit, con conseguente rideterminazione (riduzione) del numero delle azioni della controllata I.E.G. date in pegno ad Unicredit a garanzia del medesimo mutuo, nonché gli impatti economico, patrimoniali e finanziari prevedibili in capo a RC;
- aveva analizzato le opportunità e le minacce del progetto in capo a RC, evidenziando anche le "contromisure" previste per fronteggiare le minacce in questione;
- aveva individuato l'interesse pubblico degli enti locali riminesi soci di RC;
- aveva evidenziato la necessità di negoziare, con gli altri soci pubblici di I.E.G. (Vicenza Holding s.p.a. e Regione Emilia-Romagna), in vista della scadenza dell'accordo di consultazione all'epoca (ed anche attualmente) vigente tra essi (connessa alla quotazione in borsa), un nuovo accordo di consultazione, non vincolante, avente contenuto sostanzialmente analogo a quello attualmente in vigore;
- aveva riepilogato, in modo sintetico ma efficace, al termine della relazione, i principali aspetti del progetto di quotazione delle azioni di I.E.G. precedentemente analiticamente esposti ed esaminati nella relazione stessa, ovvero le *finalità*, le *modalità* e le *conseguenze* per RC;

Rimini Holding S.p.A.

e le previste *conseguenze* (per RC) della quotazione indicate dall'amministratore unico di RC nella propria relazione del 12/07/2018, sopra già richiamata, nonché le considerazioni e le valutazioni da egli ivi formulate - aveva proposto al Comune di Rimini, socio unico di RH, di approvare - prima al proprio interno, poi in seno all'assemblea ordinaria dei soci di RH prevista (ai sensi dell'articolo 15.1, lettera "h.2", del vigente statuto di RH) per il 3 agosto 2018 (prima dell'assemblea dei soci di RC sopra già indicata) - l'operazione di quotazione sopra indicata e tutte le operazioni ad essa connesse (ad esclusione delle modifiche statutarie di I.E.G., per quanto chiarito nella relazione stessa), nel pieno ed integrale rispetto delle "modalità" sopra indicate, dando mandato al sottoscritto amministratore di votare favorevolmente, in seno all'assemblea dei soci di RC del 3 agosto 2018, tutte le deliberazioni che fossero risultate necessarie e/o opportune per approvare e conseguentemente attuare l'operazione di quotazione sopra citata nel pieno ed integrale rispetto delle medesime "modalità";

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 2 agosto 2018, il Comune di Rimini aveva approvato quanto proposto dal sottoscritto e altrettanto aveva fatto l'assemblea ordinaria dei soci di RH del 3 agosto 2018;
- la successiva assemblea dei soci di RC del 3 agosto 2018 aveva quindi approvato il progetto di quotazione delle azioni di IEG in MTA, nel pieno ed integrale rispetto delle "modalità" spiegate dettagliatamente (prima) e riepilogate (poi) nella relazione dell'amministratore unico di RC del 12 luglio 2018, sopra già richiamate;
- la successiva assemblea dei soci di IEG del 3 agosto 2018 aveva conseguentemente deliberato l'avvio del percorso di quotazione e le modifiche statutarie ad essa propedeutiche (sia pure subordinate, nell'efficacia, all'effettiva attuazione della prospettata quotazione);

CONSIDERATO che:

- una volta avviato formalmente il percorso di quotazione con gli atti sopra richiamati, a fronte della migliore e più puntuale definizione, dal punto di vista tecnico-operativo, dei numerosi e complessi parametri dell'intera operazione - avvenuta, successivamente al 3 agosto 2018, con l'approssimarsi della data prevista per la quotazione stessa e a seguito degli approfondimenti nel frattempo condotti dal "team di lavoro" (già identificato nella relativa precedente relazione del 12 luglio 2018) - con propria nuova seconda articolata "relazione di aggiornamento" del 02/10/2018 (allegata alla presente relazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, alla lettera A.1, con i relativi n.2 documenti sub-allegati, a scopo informativo, ovvero la "relazione del c.d.a. di IEG ex art.2441 c.c." e la connessa "relazione di congruità del collegio sindacale di IEG"), l'amministratore unico di RC, dott. Marino Gabellini, ha fornito ai soci di RC un importante aggiornamento sull'intera operazione di quotazione sopra indicata, in vista dell'assemblea dei soci di IEG prevista per il 17 ottobre 2018 alle ore 11.00, che dovrebbe approvare formalmente tale aggiornamento;

Rimini Holding S.p.A.

- con la suddetta nuova relazione, l'amministratore unico di RC, dott. Marino Gabellini, di fatto ha proposto ai tre soci pubblici di RC da un lato alcune importanti integrazioni tecnico-operative (nuovi elementi - alias "modalità") rispetto alla proposta da egli già formulata con la richiamata propria relazione del 12 luglio 2018 e già approvata sia dai soci che dalla rispettive società (RH ed RC) (si tratta, sostanzialmente, dei cinque nuovi elementi indicati ai punti 7.c, 11, 12, 13 e 14 della colonna destra del prospetto allegato alla presente relazione alla lettera A.2), dall'altro alcune rilevanti modifiche tecnico-operative di alcuni elementi ("modalità") già prefigurati nella medesima relazione (si tratta, sostanzialmente, dei sette elementi modificati indicati ai punti 1, 2, 4, 5, 6, 8 e 10 della colonna destra del prospetto allegato al presente atto alla lettera A.2), come di seguito dettagliatamente spiegato;
- in particolare, le integrazioni proposte dall'amministratore unico di RC riguardano il fatto che, negli ultimi due mesi, a seguito degli approfondimenti condotti dal "team di lavoro" nella definizione progressivamente sempre più puntuale del progetto, sono emerse:
 - a) l'esigenza di fare in modo che, al termine della quotazione, RC detenga una quota residua di partecipazione in IEG tale da garantirle - in aggiunta al 50,01% dei diritti di voto esercitabili in IEG e al 33,334% del capitale sociale già previsti nell'originaria proposta di quotazione del 12/07/2018 e riconfermati in quella del 02/10/2018 - anche di mantenere l'equilibrio economico e finanziario prospettico, nell'ipotesi che IEG distribuisca, nei prossimi esercizi, dividendi ordinari in linea con l'importo complessivo di quelli distribuiti nell'ultimo esercizio (euro 5,5 Mln) (nuova modalità 7.c);
 - b) l'opportunità di prevedere, nel percorso di quotazione, le "bonus share" (ovvero un meccanismo di incentivazione all'ingresso dei dipendenti del gruppo IEG nella relativa compagine sociale, con riserva, a loro favore, di un quantitativo minimo di nuove azioni - per un controvalore massimo complessivo di €.100.000,00 - da sottoscrivere ad un prezzo scontato del 5% rispetto al prezzo di collocamento e con la possibilità di maturare una azione gratuita dopo aver mantenuto il possesso delle azioni sottoscritte per almeno un anno dalla sottoscrizione), abitualmente previste in tale tipo di operazioni e finalizzate a generare e rafforzare il "senso di appartenenza al gruppo" da parte dei dipendenti (nuova modalità 11);
 - c) l'opportunità di introdurre la "greenshoe" (possibilità, per i JGC - "Joint Global Coordinator", ovvero "Equita SIM S.p.A." e "Intermonte S.p.A." - di collocare sul mercato un ulteriore quantitativo di azioni di IEG - fino ad un massimo, predeterminato, del 10% delle azioni complessivamente oggetto di offerta globale - al fine di stabilizzare il prezzo delle azioni di IEG sul mercato nei primi 30 giorni successivi al collocamento), con la connessa opportunità che il socio venditore RC presti tale quantitativo di azioni di IEG agli stessi JGC ("lending option" - "opzione prestito") (nuova modalità 12);
 - d) l'opportunità di autorizzare preventivamente l'organo amministrativo di IEG all'acquisto di azioni proprie entro un pre-determinato quantitativo massimo (pari al 10% del capitale sociale di volta in

11/10/2018
 P. Gabellini

Rimini Holding S.p.A.

volta esistente), al fine di creare una sorta di "magazzino azioni proprie" da utilizzare sia per l'eventuale attuazione di future operazioni straordinarie, sia per stabilizzare il prezzo delle azioni di IEG e per regolarizzare l'andamento delle relative negoziazioni, a fronte di eventuali fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi (nuova modalità 13);

- e) l'esigenza dei due "soci rilevanti" di IEG - VH (Vicenza Holding s.p.a.) e R.E.R. (Regione Emilia-Romagna) - di sostituire il "patto di consultazione" attualmente esistente tra essi ed RC, con due nuovi distinti "patti parasociali" di durata triennale - uno tra RC e VH, l'altro tra RC e RER - attualmente in corso di definizione, finalizzati, principalmente, a garantire loro la possibilità di designazione di un proprio amministratore di IEG, fino a quando manterranno una quota di capitale di IEG pari, almeno, rispettivamente, al 4% (VH) e al 3% (R.E.R.) (nuova modalità 14);
- le modifiche proposte dall'amministratore unico di RC, riguardano, invece, il fatto che, negli ultimi due mesi, a seguito degli approfondimenti condotti dal "team di lavoro", nella definizione progressivamente sempre più puntuale del progetto, sono emerse:
- 1) l'opportunità di prevedere, cautelativamente, che la quotazione avvenga nel segmento ordinario (con un flottante di mercato minimo del 25% del capitale sociale post IPO) e, solo ove possibile, nel segmento Star (con un flottante minimo del 35% del capitale sociale post IPO), invece che unicamente, nel segmento Star, come originariamente ipotizzato, consentendo ai soci venditori e ad IEG una più ampia facoltà di scelta del segmento più conveniente in cui quotare le azioni di IEG, per conseguire al meglio gli obiettivi della quotazione (nuova modalità 1 modificata);
 - 2) l'opportunità di prevedere prudenzialmente, come finestra temporale massima entro cui attuare la quotazione, non più il 31 dicembre 2018, ma il 30 giugno 2019 (6 mesi in più), per fronteggiare il rischio che, per qualunque motivo oggi non prevedibile, non si riesca a quotare entro il 15 novembre usando a tal fine il "bilancio semestrale 2018" (riferito al 30 giugno 2018) e, conseguentemente, la quotazione debba essere fatta sulla base del "bilancio di esercizio 2018", che sarà approvato ad aprile-maggio 2019 (nuova modalità 2 modificata);
 - 3) l'esigenza di fissare, come prezzo di collocamento unitario, non un intervallo puntuale (precedentemente stabilito tra 4,86 e 5,022 €/azione), ma un valore (o range di valore) non inferiore a quello che sarà indicato nel documento di valutazione che sarà predisposto dall'advisor finanziario (Alantra¹) in prossimità del collocamento [operativamente il valore o range di valore di ogni azione di IEG sarà definito - in misura comunque non inferiore al relativo "valore unitario contabile"² al 30/06/2018, pari a 3,47 €/azione - d'intesa tra l'emittente (IEG), gli azionisti

¹ Alantra Capital Markets SV s.a. succursale italiana.

² Il "valore unitario contabile", infatti, non essendo una "stima del valore corrente" dell'azione, non induce, generalmente, gli investitori istituzionali ad offrire un prezzo pari ad esso.

venditori (RC e Salini Impregilo s.p.a.) e i Joint Global Coordinator ("Equita Sim s.p.a." ed "Intermonte s.p.a"), ma, per scelta di IEG e dei soci venditori, dovrà essere poi confermato dal documento di valutazione predisposto dall'advisor finanziario] (nuova modalità 4 modificata), a fronte del fatto che:

- il valore di mercato delle azioni di IEG potrebbe essere variato dal 12 luglio 2018 ad oggi e potrebbe ulteriormente variare da oggi fino alla data di prevista quotazione (indicativamente metà novembre 2018), e quindi potrebbe, teoricamente, anche non collocarsi all'interno della fascia (tra 4,86 e 5,022 €/azione) puntualmente individuata;
 - l'esplicitazione in atti ufficiali, antecedenti alla quotazione, del prezzo di collocamento "atteso" dai soci (tra 4,86 e 5,022, o qualunque altro intervallo, connesso comunque a valori "di mercato" stimati) potrebbe indurre gli investitori istituzionali, speculativamente, a individuare il prezzo in un valore molto vicino alla soglia minima (in precedenza identificata in 4,86 €/azione);
- 4) l'opportunità di fissare puntualmente, come obiettivo minimo da conseguire, un introito da OPV, per RC, non inferiore ad euro 18 Mln (principale obiettivo dell'operazione per i soci pubblici - accanto al rafforzamento di IEG - secondo obiettivo per i medesimi soci), a prescindere dal prezzo di collocamento che sarà individuato, ma a condizione che, contestualmente, RC soddisfi anche le condizioni indicate al successivo punto 5 (nuova modalità 5 modificata);
 - 5) l'opportunità di fissare il numero massimo delle azioni da porre in vendita da parte di RC non in un numero preciso (originariamente stabilito in 3,65 Mln), ma nel quantitativo necessario a fare conseguire ad RC l'introito di almeno 18 milioni di euro sopra indicato, garantendo ad RC, contemporaneamente, il mantenimento dei diritti di voto (50,01%) e della quota di capitale sociale (33,334%) identificati come fondamentali ed imprescindibili per l'attuazione dell'operazione e sopra indicati (nuova modalità 6 modificata);
 - 6) l'opportunità di prevedere una riduzione (dall'originario periodo di 12-24 mesi al nuovo periodo di 6 mesi) della durata degli accordi lock-up da stipulare da parte di RC e di alcuni degli altri soci attuali di IEG, in quanto la nuova durata (più contenuta) è stata, evidentemente, ritenuta sufficiente a stabilizzare il prezzo di mercato delle azioni di IEG post collocamento (nuova modalità 8 modificata);
 - 7) una nuova e più puntuale stima dei costi connessi alla quotazione per RC, frutto della migliore definizione (e quantificazione) degli incarichi ad essa connessi: compresi tra € 0,80 Mln ed 1,5 Mln (invece che tra € 0,80 Mln ed 1 Mln, come originariamente ipotizzato), con la specificazione (prima non presente) che di essi una parte di essi sarà fissa mentre un'altra sarà variabile e da corrispondersi solo in caso di buon esito dell'operazione (nuova modalità 10 modificata)³;

M.F. 10/10/18

³ Per completezza di informazione si segnala che la stima aggiornata degli costi connessi alla quotazione per IEG è invece compresa tra € 1,5 e € 2 Mln (a fronte di una stima originaria di "non meno di 1,5 milioni").

Rimini Holding S.p.A.

- nella suddetta relazione l'amministratore unico di RC ha prefigurato anche che l'assemblea dei soci di IEG del prossimo 17 ottobre 2018 attribuisca agli amministratori di IEG - e per essi al presidente e all'amministratore delegato in via congiunta - nei limiti di quanto sarà stabilito dalla deliberazione assembleare e d'intesa con gli azionisti venditori e i *Joint Global Coordinator*, i più ampi poteri di determinare le condizioni, la struttura e i termini dell'Offerta Globale, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, quello di determinare il numero effettivo delle azioni da offrire in sottoscrizione (OPS), l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta, il prezzo massimo e quindi il prezzo definitivo di offerta, anche eventualmente differenziandolo per le diverse categorie di sottoscrittori e/o per le diverse *tranche* con facoltà, qualora il numero e la qualità delle adesioni (all'offerta globale) non dovessero essere sufficienti e/o soddisfacenti, di rinunciare all'intera prospettata operazione di OPVS (alias OPV + OPS);
- in base alle disposizioni del vigente statuto di RC (articolo 9.1, lettera "h" e articolo 13, lettera "i"), l'assemblea dei soci di RC, prevista per il 17 ottobre 2018 alle ore 10.00, dovrà espressamente attribuire all'amministratore unico di RC, preventivamente rispetto all'assemblea dei soci di I.E.G. sopra indicata, specifici indirizzi sui voti che egli dovrà esprimere, per conto di RC, in seno ad essa, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno sopra indicati e l'approvazione della quotazione "aggiornata" richiederà (in particolare per l'OPV) il consenso dei 2/3 (66,666%) del capitale sociale di RC (e quindi il voto favorevole "determinante" del socio RH - come già detto detentore del 35,58% del capitale sociale);
- al termine della suddetta nuova relazione del 02/10/2018, l'amministratore unico di RC ha quindi proposto ai soci di approvare nuovamente - ad integrazione e parziale rettifica di quanto già approvato, prima (se necessario in base ai rispettivi ordinamenti interni) al proprio interno, poi in seno all'assemblea dei soci di RC prevista per il prossimo 17 ottobre 2018 - la quotazione (aggiornata) delle azioni di IEG, con tutte le "operazioni" ad essa connesse, ivi descritte, nel pieno ed integrale rispetto delle relative nuove "modalità" ivi spiegate e riepilogate (di seguito indicate nella parte destra del prospetto allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, alla lettera A.2, in parte identiche a quelle precedenti, in parte diverse), alcune delle quali (quelle riportate in modo puntuale) "fisse" (vincolanti e non modificabili), mentre altre (quelle riportate con il termine "circa" e/o con il termine "indicativamente") solamente puramente "indicative" (quindi suscettibili di modifiche, anche importanti);
- conseguentemente, al termine della suddetta nuova relazione del 02/10/2018, l'amministratore unico di RC ha proposto ai soci anche di approvare nuovamente l'attribuzione a lui stesso, ad integrazione e parziale rettifica del mandato già conferitogli il 3 agosto 2018, di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per:
 - a) attuare la quotazione in questione (con tutte le "operazioni" ad essa connesse, inclusi l'espressione di tutti i voti che risultassero a tal fine necessari e/o opportuni in seno alle assemblee dei soci di IEG connesse alla quotazione e il concorso alla determinazione delle

Rimini Holding S.p.A.

condizioni, della struttura ed dei termini dell'Offerta Globale, d'intesa con i delegati di IEG, gli altri Azionisti Venditori ed i JGC e la sottoscrizione degli atti e contratti a tal fine necessari, ivi incluso, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il contratto di collocamento con i Joint Global Coordinator) nel pieno ed integrale rispetto delle relative nuove "modalità" ("condizioni") in questione;

b) attuare, con Unicredit SpA:

b.1) l'estinzione anticipata, da parte di RC, di una parte significativa (non meno di € 15,0 Mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere;

b.2) la rideterminazione (riduzione di almeno 6,5 milioni) del numero delle azioni della controllata IEG attualmente date in pegno (da RC) ad Unicredit;

b.3) le modifiche del contratto di mutuo in essere tra RC ed Unicredit conseguenti a quanto indicato nei punti precedenti;

RILEVATO che:

- l'aggiornamento del progetto di quotazione proposto dall'amministratore unico di RC deriva dalla più puntuale definizione delle relative condizioni di attuazione - avvenuta recentemente, con l'avanzamento dello stato di attuazione del progetto - e, conseguentemente, anche dell'interesse pubblico "primario" dell'operazione (consentire ad RC un importante introito) già individuato in fase di avvio, ora fissato (nella proposta aggiornata) in modo più preciso e vincolante: consentire ad RC di realizzare un introito da OPV di almeno 18 milioni di euro - a fronte della sola previsione di un introito di circa 18 milioni di euro stabilita nella precedente versione del progetto di quotazione - vendendo azioni di IEG ad un prezzo non inferiore al relativo valore di mercato vigente al momento effettivo della quotazione, a prescindere da quali saranno, a tale momento, il valore di mercato unitario di tali azioni e il numero di azioni che saranno effettivamente vendute da RC, ma a condizione di mantenere, all'esito dell'operazione, le percentuali - di voto (50,01) e di capitale sociale (33,334) - minime, sopra indicate (già vincolanti nel progetto originario);
- le nuove ipotizzate "modalità" della quotazione, rispetto a quelle precedenti, sono maggiormente orientate al perseguimento dell'obiettivo primario stabilito - ora puntualmente - dai soci e, viceversa, meno incentrate sulla quantificazione precisa dei "mezzi" da impiegare a tal fine, e lasciano, quindi, all'amministratore unico di RC, maggiore "libertà di azione" (ad esempio demandando implicitamente a lui - per alcuni aspetti da solo, per altri insieme ad altri soggetti - sempre, comunque, nel rispetto degli altri importanti limiti impostigli e con le cautele sopra già indicate, l'individuazione del prezzo di collocamento e della quantità di azioni di IEG da vendere da parte di RC nell'ambito dell'OPV, precedentemente prestabilito in un numero massimo preciso, ora non più puntualmente previsto);

Roberto

Rimini Holding S.p.A.

- una volta fissato in modo chiaro, preciso e vincolante l'interesse di RC - e quindi dei relativi tre soci pubblici - come sopra indicato, infatti non occorre più pre-fissare i valori numerici puntuali - di prezzo o intervallo di prezzo e di numero massimo di azioni di IEG vendibili da parte di RC - precedentemente stabiliti;
- come già evidenziato nella precedente relazione del sottoscritto del 19 luglio 2018, la prospettata quotazione rappresenta la tappa finale del percorso di privatizzazione del settore fieristico (e poi anche congressuale) ipotizzato dai tre soci pubblici fondatori di I.E.G. (Provincia, Comune e C.C.I.A.A. di Rimini) fin dal lontano 2002, in occasione della trasformazione dell'allora esistente "ente autonomo Fiera di Rimini" in "Rimini Fiera s.p.a." e fino ad oggi attuato solo parzialmente (con l'ingresso di soggetti imprenditoriali privati per circa il 15% del capitale sociale, avvenuto nel 2004), a causa degli "ostacoli" (prima crisi economica generale e locale, con conseguente ridotta redditività ed appetibilità per il mercato della società, poi, successivamente, crisi dei mercati finanziari, con conseguente inopportunità della quotazione) verificatisi negli anni scorsi, ora positivamente superati, anche attraverso numerose ed importanti operazioni di "fortificazione" della società attuate nel frattempo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, concentrazione della maggioranza del capitale sociale di I.E.G. in mano all'unica RC, realizzata tra il 2015 e il 2017 e l'integrazione di I.E.G. con Fiera di Vicenza, realizzata a fine 2016);
- la nuova proposta di quotazione formulata dall'amministratore unico di RC, dott. Marino Gabellini, nella propria relazione del 02/10/2018 non implica alcun riflesso, né diretto, né indiretto, sulle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria di RH, né, conseguentemente, presumibilmente, sulle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del proprio socio unico Comune di Rimini;
- in base ad una interpretazione "estensiva" (che non può non tenere conto dell'importanza dell'operazione in oggetto) delle vigenti disposizioni dello statuto di RH (vedasi l'articolo 15.1, lettera "h.2") il voto di RH in seno all'assemblea dei soci della partecipata RC del prossimo 17/10/2018 alle ore 10.00 richiede il preventivo indirizzo di voto dell'assemblea ordinaria dei soci di RH (prevista per la medesima data del 17/10/2018 alle ore 09.00) relativamente all'approvazione della quotazione in borsa, aggiornata, delle azioni di I.E.G. e di tutte le operazioni ad essa connesse;

RITENUTO che:

- siano integralmente condivisibili le *finalità*, le nuove *modalità* e le previste *conseguenze* (per RC) della quotazione indicate dall'amministratore unico di RC nella propria relazione del 02/10/2018, sopra già richiamata, nonché le considerazioni e le valutazioni da egli ivi formulate;
- ai sensi del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" del Comune di Rimini [approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 30/01/2018 ed applicabile anche alla Rimini Holding s.p.a. per relativa espressa previsione - recepito ed adottato dalla società, fin dalla sua prima versione, con determinazione n.1 del 05/02/2015 del precedente amministratore (nella quale si dava atto che, in assenza di ulteriori atti formali della società, sarebbero stati automaticamente recepiti anche tutti i futuri aggiornamenti annuali del Piano stesso)], l'interesse pubblico sotteso alla proposta

Rimini Holding S.p.A.

di seguito formulata all'assemblea dei soci di Holding e quindi al socio unico Comune di Rimini consista nella definizione di nuove "modalità" del progetto di quotazione maggiormente orientate, rispetto a quelle precedenti, al perseguimento degli obiettivi della quotazione stessa, stabiliti - ora più puntualmente - dai soci (indicati nell'apposito paragrafo "finalità della quotazione" della relazione dell'amministratore unico di RC del 02/10/2018 sopra già richiamata e di seguito allegata), ovvero:

- a) consentire a RC:
 - a.1) di estinguere anticipatamente, parzialmente, buona parte (circa €. 16 Mln e comunque non meno di €.15 Mln) del mutuo contratto con Unicredit s.p.a., assicurandone la piena sostenibilità anche nel medio-lungo periodo - ovvero fino al relativo termine contrattuale del 2031 (la sostenibilità nel breve periodo è stata già da tempo conseguita);
 - a.2) secondariamente (solo se possibile), di dotarsi di riserve di patrimonio tali da poter sostenere, esclusivamente con mezzi finanziari propri, eventuali futuri aumenti di capitale nella controllata SdPC che si rendessero necessari al fine di finanziare futuri interventi di manutenzione straordinari del fabbricato adibito a nuovo Palacongressi di Rimini;
- b) sostenere l'ulteriore crescita della controllata I.E.G. (fonte di importantissime positive "ricadute" economiche e sociali sul territorio riminese e limitrofo), consentendole di reperire, nel modo migliore (capitale proprio invece che di prestito) importanti risorse (stimate in €55 Mln massimi) con cui sostenere al meglio gli ingenti investimenti infrastrutturali previsti dal relativo "Piano industriale 2018-2022";

il sottoscritto

PROPONE

pertanto al Comune di Rimini, socio unico di RH, di approvare nuovamente - prima (ad integrazione e parziale rettifica di quanto già approvato con D.C.C. n.45 del 02/08/2018) al proprio interno, poi (ad integrazione e parziale rettifica di quanto approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 3 agosto 2018) in seno all'assemblea ordinaria dei soci di RH prevista (ai sensi dell'articolo 15.1, lettera "h.2", del vigente statuto di RH) per il prossimo 17 ottobre 2018 alle ore 09.00, prima dell'assemblea dei soci di RC sopra già indicata:

- 1) l'operazione di quotazione (aggiornata) sopra indicata e tutte le operazioni ad essa connesse, nel pieno ed integrale rispetto delle nuove "modalità" sopra indicate;
- 2) la nuova attribuzione, all'amministratore unico di RC, ad integrazione e parziale rettifica del mandato già conferitogli il 3 agosto 2018, di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per:
 - 2.a) attuare la quotazione in questione (con tutte le "operazioni" ad essa connesse, inclusi l'espressione di tutti i voti che risultassero a tal fine necessari e/o opportuni in seno alle assemblee dei soci di IEG connesse alla quotazione e il concorso alla determinazione delle condizioni, della struttura ed dei termini dell'Offerta Globale, d'intesa con i delegati di IEG, gli altri Azionisti Venditori ed i JGC e la sottoscrizione degli atti e contratti a tal fine necessari, ivi

Rimini Holding S.p.A.

incluso, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il contratto di collocamento con i Joint Global Coordinator) nel pieno ed integrale rispetto delle relative nuove "modalità" ("condizioni") indicate in premessa;

2.b) attuare, con Unicredit SpA:

2. b.1) l'estinzione anticipata, da parte di RC, di una parte significativa (non meno di € 15,0 Mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere;

2.b.2) la rideterminazione (riduzione di almeno 6,5 milioni) del numero delle azioni della controllata IEG attualmente date in pegno (da RC) ad Unicredit;

2.b.3) le modifiche del contratto di mutuo in essere tra RC ed Unicredit conseguenti a quanto indicato nei punti precedenti;

3) l'attribuzione, al sottoscritto amministratore unico di RH, del mandato a votare favorevolmente, in rappresentanza di RH, in seno all'assemblea dei soci di RC prevista per il 17 ottobre 2018 alle ore 10.00, tutte le deliberazioni che risultassero necessarie e/o opportune per approvare e conseguentemente attuare quanto sopra indicato ai precedenti punti 1 e 2.

L'amministratore unico

dott. Paolo Faini



Allegati:

A.1) *"relazione di aggiornamento dell'amministratore unico di RC del 02/10/2018"*, con relativi n.2 sub-allegati (*"relazione del c.d.a. di IEG ex art.2441 c.c."* e connessa *"relazione di congruità del collegio sindacale di IEG"*);

A.2) *"modalità (condizioni) comparate (nuove vs. originarie) della quotazione delle azioni di IEG"*.

ALLEGATO A.1) ALLA RELAZIONE DI RIMINI DEL 03/08/2018

Relazione di aggiornamento in merito al progetto di ammissione alla quotazione al mercato M.T.A. di Borsa Italiana dei titoli azionari della controllata I.E.G. (Italian Exhibition Group) S.p.A.

Premessa

Signori Soci,

facendo seguito a quanto già illustrato nella Relazione del 12 luglio 2018, con la presente si intende fornire gli adeguati aggiornamenti in merito al processo di quotazione in Borsa delle azioni di Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") - società controllata da Rimini Congressi S.r.l. ("RC") con una partecipazione al capitale pari al 65,07% - già da Voi approvato con deliberazione assembleare di RC del 03/08/2018.

In particolare, in data 3 agosto 2018 si è tenuta l'assemblea di RC che ha deliberato di approvare, tra l'altro: (i) la quotazione delle azioni di IEG nel pieno ed integrale rispetto delle modalità dettagliatamente indicate nella Relazione del 12/7/2018 presentata dall'AU di RC; (ii) le modifiche statutarie di IEG propedeutiche alla quotazione; (iii) il conferimento all'Amministratore Unico di RC di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per attuare, nel pieno rispetto delle indicate modalità, la quotazione; (iv) il conferimento, all'amministratore unico di RC, di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per: a) la negoziazione e la stipula, con Unicredit SpA di tutti gli atti necessari e/o opportuni per attuare: 1) l'estinzione anticipata di una parte significativa (non meno di € 15,0 Mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere; 2) la rideterminazione (riduzione di almeno 6,5 milioni) del numero delle azioni della controllata IEG attualmente date in pegno ad Unicredit; 3) le modifiche del contratto di mutuo in essere con Unicredit conseguenti a quanto indicato nei punti precedenti; b) la definizione e la stipula, in contraddittorio con gli altri soci pubblici di IEG e precedenti sottoscrittori, di un nuovo "accordo di consultazione". In pari data si è tenuta l'assemblea di IEG che ha approvato, tra l'altro: (i) il progetto di quotazione in borsa e la conseguente presentazione delle domande di ammissione alla quotazione e di ammissione alle negoziazioni; (ii) la presentazione alla CONSOB di formale domanda di autorizzazione alla pubblicazione del documento di registrazione e, successivamente, della nota informativa sugli strumenti finanziari e della nota di sintesi; e (iii) la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle disposizioni di legge e di regolamento in vista della prospettata quotazione, con efficacia sospensivamente condizionata e subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società presso il mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Aggiornamento sulla struttura e sulle modalità dell'operazione di quotazione

Nel corso delle ultime settimane è stato possibile per IEG definire in dettaglio - per quanto possibile in questa fase del processo - le caratteristiche, la struttura e le modalità dell'operazione di quotazione, al fine di massimizzare la valorizzazione di IEG e, di conseguenza, il ritorno per gli azionisti intenzionati a partecipare all'offerta.



Come noto, ai fini della prospettata ammissione alla quotazione è necessario che le azioni ordinarie di IEG siano diffuse tra il pubblico nella misura almeno pari al 25% del capitale sociale nel segmento ordinario, ovvero al 35% nel caso di ammissione a quotazione nel Segmento STAR (Segmento con Titoli ad Alti Requisiti). L'interesse di IEG è ottenere, ove ne ricorrano i presupposti, la qualifica di STAR, in quanto gli investitori istituzionali italiani e esteri, come anche i piccoli risparmiatori, apprezzano tale riconoscimento. Le società che hanno azioni quotate nel Segmento STAR si impegnano a rispettare requisiti più stringenti rispetto alle altre società con azioni quotate sul segmento ordinario del MTA, in termini di trasparenza e comunicazione, liquidità e *corporate governance*. In cambio, le PMI quotate nel segmento STAR beneficiano dei servizi di visibilità forniti da Borsa Italiana e di un maggior riconoscimento da parte degli investitori rispetto alle altre quotate di dimensioni paragonabili. Obiettivo della Società è, quindi, soddisfare i requisiti richiesti per l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie su tale segmento privilegiato.

La struttura dell'offerta che è stata, allo stato, individuata prevede che tale requisito venga raggiunto per il tramite di: (i) un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"**Offerta Pubblica**") e/o (ii) un collocamento privato riservato ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* del 1933, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone ed Australia (il "**Collocamento Istituzionale**" e, insieme all'"Offerta Pubblica", l'"**Offerta Globale**" o anche "I.P.O." - "Initial Public Offering", ovvero "offerta pubblica iniziale"). Le azioni ordinarie da offrire nell'ambito dell'Offerta Globale saranno rivenienti: (i) da un aumento di capitale sociale di IEG (l'"**Aumento di Capitale**" o anche OPS - offerta pubblica di sottoscrizione); e (ii) dalla vendita, da parte di Rimini Congressi e Salini Impregilo S.p.A. (gli "**Azionisti Venditori**"), di parte o tutte le azioni attualmente da essi possedute (OPV - offerta pubblica di vendita), in misura e pesi ancora da definirsi (a titolo meramente indicativo - quindi con possibilità di modifica, anche rilevante, di quanto si sta per dire - l'OPS e l'OPV dovrebbero rappresentare, rispettivamente, circa il 65% e il 35% dell'Offerta Globale). Il prezzo definitivo di offerta sarà il medesimo, sia per le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sia per quelle offerte in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale.

L'Aumento di Capitale (OPS) di IEG a servizio dell'Offerta Globale (OPVS)

La struttura dell'Offerta Globale prevede che l'Aumento di Capitale di IEG (OPS) venga effettuato a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del Codice Civile, per un controvalore massimo pari ad Euro 55.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche* (anche con prezzi di emissione differenziati a servizio della *bonus shares* e/o dell'eventuale opzione *greenshoe* di seguito indicate) entro il 30 giugno 2019, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Il prezzo di sottoscrizione, trattandosi di aumento con esclusione del diritto di opzione, dovrà essere determinato, così come previsto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile e dalla relazione illustrativa predisposta dal consiglio di amministrazione di IEG, "in base al valore del patrimonio netto" per azione al 30 giugno 2018 (pari a 3,47 €/azione) e quindi non potrà essere inferiore a tale importo. Tale valore, tuttavia, rappresenta esclusivamente un limite tecnico di legge, in quanto, in linea con la prassi consolidata per operazioni



analoghe, il prezzo definitivo di collocamento (ovvero il prezzo di sottoscrizione e di vendita, dovendo questi due prezzi coincidere tra loro) sarà determinato successivamente secondo il meccanismo dell'"open price".

Infatti, stante la distanza temporale che potrebbe intercorrere tra la data della deliberazione dell'aumento di capitale e quella dell'Offerta Globale, nonché al fine di conseguire la miglior valorizzazione di IEG e il buon esito dell'operazione, è richiesto che il prezzo di offerta non sia definito preventivamente, ma venga stabilito in prossimità del collocamento d'intesa tra l'Emittente, gli Azionisti Venditori e i Joint Global Coordinator, sulla base dei seguenti indicatori: (i) le condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; (ii) la qualità e della quantità delle manifestazioni di interesse da parte di investitori qualificati in Italia e degli investitori istituzionali esteri nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (iii) la quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica e (iv) i risultati raggiunti dalla società e le prospettive della medesima. L'andamento fluttuante dei mercati e il tempo necessario per completare la procedura di quotazione rendono sconsigliabile predeterminare con anticipo parametri rigidi sulla base dei quali determinare il prezzo definitivo poiché essi, al momento della quotazione, potrebbero aver perso di attualità e incidere negativamente sul successo del collocamento.

Tali circostanze devono far ritenere superate le indicazioni di valorizzazione contenute nella Relazione del 12 luglio 2018 del sottoscritto, in quanto meramente preliminari e basate su elementi non più attuali. La struttura dell'operazione contiene, alla data odierna, i seguenti dettagli: (a) l'Aumento di Capitale (OPS) e la composizione dell'Offerta Globale (come sopra accennato, indicativamente circa 65% di OPS e circa 35% di OPV); (b) la previsione di eventuali *bonus share* da assegnare ai dipendenti del Gruppo IEG secondo le modalità di seguito illustrate; e (c) la previsione di destinare una *tranche* dell'Aumento di Capitale a servizio dell'opzione *greenshoe*, secondo le modalità di seguito illustrate.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene pertanto di prendere come riferimento per l'attuazione dell'intera operazione già descritta nella precedente relazione del sottoscritto datata 12 luglio 2018, le seguenti nuove fondamentali "modalità" - o anche "condizioni" - che dovranno essere integralmente soddisfatte, insieme ad alcune delle altre già indicate nella suddetta precedente relazione e ad oggi immutate che per completezza e chiarezza saranno complessivamente riepilogate al termine del presente documento:

(a) il ricavato delle azioni poste in vendita da RC nell'ambito dell'Offerta Globale sia almeno pari ad Euro 18 milioni;

(b) nell'ipotesi di integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*, RC sia in possesso, alla data di restituzione delle azioni oggetto del prestito titoli (c.d. "lending option", di seguito illustrata), di un numero azioni in grado di esprimere la maggioranza dei voti nell'assemblea di IEG, ossia almeno il 50,01% dei voti, anche in virtù del cd. voto maggiorato previsto dallo statuto sociale di IEG che entrerà in vigore ad esito della quotazione;



(c) il numero di azioni poste in vendita da RC consenta comunque alla stessa di mantenere l'equilibrio economico e finanziario prospettico, nell'ipotesi che IEG distribuisca, nei prossimi esercizi, dividendi ordinari in linea con l'importo complessivo di quelli distribuiti nell'ultimo esercizio (euro 5,5 Mln);

(d) il numero delle azioni complessivamente detenute in IEG da parte di RC rappresenti una quota di partecipazione al capitale sociale della società non inferiore al 33,334%;

(e) il prezzo di offerta definitivo sia supportato da un documento di valutazione rilasciato in prossimità del collocamento da un advisor finanziario. In particolare, tale documento di valutazione sarà rilasciato a beneficio della Società e degli azionisti venditori prima della definizione della forchetta di prezzo definitiva (ovvero del prezzo massimo oggetto dell'eventuale offerta retail). In tal modo l'Amministratore Unico di RC potrà preventivamente valutare l'integrale rispetto delle modalità (condizioni) in questione e, conseguentemente, attuare o meno l'operazione di quotazione.

Le bonus share, l'opzione greenshoe, la lending option e lock-up

Come anticipato - ove ne ricorrano i presupposti – potrà essere previsto un trattamento privilegiato a favore dei dipendenti di IEG e delle società dalla stessa controllate (i "Dipendenti del Gruppo") che potrebbero beneficiare di uno sconto sul prezzo di sottoscrizione e/o vedersi riconoscere azioni gratuite (c.d. *bonus share*), qualora mantenessero in tutto o in parte la proprietà delle azioni sottoscritte nell'Aumento di Capitale a servizio dell'ammissione delle azioni alle negoziazioni sull'MTA ("IPO") sino alla data corrispondente al 365° giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di IEG sull'MTA (Il "Termine di Fedeltà"). L'eventuale emissione di *bonus share* sarà oggetto di specifica *tranche* nell'ambito dell'Aumento di Capitale (la "*Tranche Bonus Share*"). Con riferimento alla *Tranche Bonus Share* la proposta prevede di stabilire che il controvalore massimo delle azioni emesse a servizio di tale *tranche* non possa essere superiore ad Euro 100.000,00 e che l'emissione sia disciplinata dai seguenti criteri:

- 1) che il rapporto di sottoscrizione delle *bonus share* sia pari a n. 1 *bonus share* per ogni n. 10 azioni sottoscritte a pagamento in sede di IPO e mantenute per tutto il Termine di Fedeltà, senza computo di eventuali resti in caso di sottoscrizione di un numero di azioni che non sia multiplo di 10;
- 2) che il prezzo di emissione delle *bonus share* sia pari al valore del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2018 (3,47 €/azione);
- 3) che i fondi necessari al pagamento delle *bonus share* derivino da una riduzione del prezzo versato in sede di IPO da parte dei sottoscrittori che intendano avvalersi della facoltà di sottoscrivere dette azioni; in particolare, il prezzo di sottoscrizione delle azioni versato in sede di IPO dal relativo sottoscrittore si intenderà ridotto in misura corrispondente al prezzo delle *bonus share* ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito a favore del sottoscrittore, credito che sarà immediatamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione delle *bonus share*; la liberazione della sottoscrizione della *Tranche Bonus Share* sarà così effettuata tramite compensazione di tale credito verso IEG;



- 4) che a esito della sottoscrizione delle azioni in sede di IPO, la differenza tra la complessiva somma versata dai sottoscrittori e l'importo complessivo della parità contabile dell'aumento di capitale sia ripartita come segue: (x) per un ammontare pari al controvalore complessivo massimo delle bonus share attribuibili agli aderenti all'aumento di capitale, a una componente vincolata alla successiva eventuale riduzione del prezzo necessaria alla sottoscrizione delle bonus share; (y) per la parte residua, a riserva sovrapprezzo;
- 5) che nel momento in cui sarà data esecuzione alla *Tranche Bonus Share*, l'ammontare del precedente punto (4)(x) sarà utilizzato, per quanto necessario, a servizio della liberazione delle bonus share, mentre l'eventuale eccedenza (ovvero l'intera componente in caso di mancata sottoscrizione della *Tranche Bonus Share*) sarà definitivamente imputata a riserva sovrapprezzo, senza possibilità alcuna per i sottoscrittori di richiedere la restituzione;
- 6) che il termine finale per la sottoscrizione della *Tranche Bonus Share* sia il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del Termine Fedeltà.

Per quanto riguarda, invece, l'opzione *greenshoe*, la struttura dell'Offerta Globale prevede la possibilità di destinare, conformemente alla prassi, una *tranche* dell'Aumento di Capitale, non superiore al 10% delle azioni dell'Offerta Globale, al servizio di un'opzione da concedersi ai "JGC" (*Joint Global Coordinator* - ovvero "Equita SIM S.p.A. e "Intermonte S.p.A.") per la sottoscrizione di azioni al prezzo che verrà fissato per l'Offerta Globale. L'operazione prevede, contestualmente, in linea con le prassi di mercato, che il socio di controllo, e pertanto RC, conceda ai *Joint Global Coordinator* un'opzione di prestito titoli (cd. *lending option*) in misura non superiore al 10% delle azioni dell'Offerta Globale.

In particolare, ai fini di massima chiarezza si rappresenta che, nell'ambito del processo di IPO, RC presterà ai JGC un numero di azioni non superiore al 10% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale affinché questi possano, in caso di eccesso di domanda, venderle agli investitori. Poiché tuttavia il prestito titoli ha una durata di 30 giorni, decorso tale termine i JGC dovranno restituire ad RC un numero pari di azioni a quelle prese in prestito. A questo punto vi saranno due distinti scenari: (i) qualora il titolo IEG fosse quotato ad un prezzo superiore a quello di IPO, i JGC eserciteranno l'opzione *greenshoe* sottoscrivendo in aumento di capitale - al prezzo di IPO - il numero di azioni IEG da restituire a RC; al contrario, (ii) qualora il titolo IEG fosse quotato ad un valore inferiore al prezzo di IPO, i JGC acquisteranno azioni IEG sul mercato al fine di arrivare a detenere un numero di azioni corrispondenti a quelle che dovranno restituire ad RC.

Tale prestito titoli assume particolare rilevanza poiché le azioni che saranno oggetto del prestito titoli beneficeranno del c.d. voto maggiorato solo decorsi 36 mesi dalla data in cui le stesse saranno restituite a RC, ovvero decorsi 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni.

È previsto, infine, che la durata dell'accordo di lock-up (impegno a non vendere o disporre delle azioni di IEG per alcuni mesi successivi all'inizio delle negoziazioni) oggetto di stipula tra RC ed alcuni altri soci di IEG, debba essere - in linea con le ultime prassi di mercato - di 6 (sei) mesi.



Alla scadenza del termine previsto per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà necessario effettuare la connessa modifica dell'art. 5) dello statuto sociale di IEG per aggiornare l'indicazione dell'ammontare del capitale sociale a seguito dell'esecuzione del medesimo, precisandosi che, a seguito della proposta di aumento del capitale sociale sarà indicato nell'art. 5), il solo capitale sottoscritto, nella considerazione che il relativo importo potrà essere determinato definitivamente solo alla scadenza del termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale e della *Tranche Bonus Share*.

Deleghe al consiglio di amministrazione di IEG

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la proposta di Aumento di Capitale prevede di conferire al consiglio di amministrazione di IEG - ovvero, per esso, al presidente e all'amministratore delegato, in via congiunta - nei limiti di quanto stabilito dalla deliberazione assembleare e d'intesa con gli Azionisti Venditori e i *Joint Global Coordinator*, i poteri di determinare le condizioni, la struttura e i termini dell'Offerta Globale e, in particolare, a titolo indicativo: (a) di determinare il numero effettivo delle azioni da offrire in sottoscrizione (OPS), l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta, il prezzo massimo e quindi il prezzo definitivo di offerta, anche eventualmente differenziandolo per le diverse categorie di sottoscrittori e/o per le diverse *tranche*, tenendo conto: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; (ii) della qualità e quantità delle manifestazioni di interesse da parte di investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica e (iv) dei risultati raggiunti dalla società e delle prospettive della medesima; (b) di determinare il definitivo ammontare dell'Aumento di Capitale, delle quote di esso da destinare all'Offerta Pubblica e al Collocamento Istituzionale, nonché di individuare eventuali categorie specifiche di soggetti quali, ad esempio, i Dipendenti del Gruppo, cui eventualmente destinare una o più *tranche*, anche a prezzi diversi, dell'aumento di capitale medesimo, ovvero attraverso altre forme di incentivazione quale, ad esempio, l'applicazione di sconti o la concessione di *bonus share* attraverso apposite *tranche* dedicate nei limiti del deliberato assembleare; (c) di destinare, conformemente alla prassi, una *tranche* dell'aumento di capitale non superiore al 10% delle azioni dell'Offerta Globale al servizio di un'opzione da concedersi ai *Joint Global Coordinator* (c.d. opzione *greenshoe*) per la sottoscrizione di azioni al prezzo che verrà fissato per l'Offerta Globale; (d) di esperire gli adempimenti ed effettuare le comunicazioni previsti dal Decreto Legislativo n. 58/98 e dalla relativa normativa di attuazione; nonché (e) di compiere tutto quanto necessario e/o opportuno, ivi inclusi la negoziazione e sottoscrizione di contratti e/o documenti, per il perfezionamento e/o l'attuazione dell'operazione di aumento di capitale, il tutto peraltro con facoltà, qualora il numero e la qualità delle adesioni non dovessero essere sufficienti e/o soddisfacenti, di rinunciare all'operazione.

Assemblea di IEG convocata per l'approvazione dell'Aumento di Capitale e della struttura dell'Offerta Globale

Il consiglio di amministrazione di IEG del 21 settembre 2018 ha convocato l'assemblea della società, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 17 ottobre 2018, per deliberare sul seguente ordine del giorno:



"In sede Ordinaria:

1. [...]
2. [...]
3. *Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

In sede Straordinaria:

(1) Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del Codice Civile, per un controvalore massimo pari ad Euro 55.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranche (anche con prezzi di emissione differenziati a servizio di bonus shares e/o a servizio dell'eventuale opzione greenshoe) entro il 30 giugno 2019, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi nell'ambito di un'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o di un collocamento privato presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, ai sensi della Regulation S del Securities Act del 1933, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Tale deliberazione riguarderà sia l'Aumento di Capitale, sia la struttura dell'Offerta Globale e la delega all'organo amministrativo dei poteri descritti in precedenza.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

In sede ordinaria della medesima assemblea di IEG del giorno 17 ottobre 2018, è dunque previsto il rilascio, al Consiglio di Amministrazione della società, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo che, di volta in volta, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della società, conferendo altresì, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed in conformità alle pratiche di mercato ammesse, autorizzazione a disporre di tali azioni proprie al fine di: i) costituire un "magazzino titoli" per alienare, disporre e/o utilizzare tali azioni in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie; ii) intervenire per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi.

Patti parasociali

Come è noto, in vista della quotazione sul mercato MTA delle azioni di IEG, è previsto che siano ridefiniti gli accordi in essere con Vicenza Holding S.p.A. (in prosieguo anche VH) e la Regione Emilia-Romagna (nel prosieguo anche RER) mediante la sottoscrizione di due distinti patti parasociali (uno con VH ed uno con RER), aventi il seguente contenuto:

1. un accordo con VH – già sottoscritto in data 3 agosto 2018 - per la nomina degli amministratori di IEG con il sistema delle liste, tale da garantire, fintanto che la lista presentata da RC risulti quella che abbia detenuto il maggior numero di voti, ai sensi dell'art. 16.10. (i) del Nuovo Statuto di IEG: a)



- la nomina di un amministratore indicato da VH, fino a quando VH detenga un numero di azioni ordinarie che rappresentino una partecipazione almeno pari al 4% del capitale sociale di IEG;
2. un accordo, in fase di definizione, fra RC e RER per: (a) la nomina degli amministratori di IEG con il sistema delle liste, tale da garantire, fintanto che la lista presentata da RC risulti quella che abbia detenuto il maggior numero di voti, ai sensi dell'art. 16.10. (i) del Nuovo Statuto di IEG: a) la nomina di un amministratore indicato da RER, fino a quando RER detenga un numero di azioni ordinarie che rappresentino una partecipazione almeno pari al 3% del capitale sociale di IEG, ovvero dei voti esprimibili nell'assemblea e (b) definire obblighi di consultazione preventiva nel caso in cui vengano sottoposte all'ordine del giorno dell'assemblea di IEG proposte relative a: i) il trasferimento o cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi ai sensi dell'articolo 14.1(f) del Nuovo Statuto; (ii) la cessione dei fabbricati a destinazione fieristica costituenti i Quartieri Fieristici di Vicenza e di Rimini ai sensi dell'articolo 14.1 (g) del Nuovo Statuto; (iii) il trasferimento dell'intero complesso dei beni mobili inerenti l'esercizio dell'attività fieristica, fatto salva la competenza del Consiglio di amministrazione a disporre per i singoli beni mobili ai sensi dell'articolo 14.1 (h) del Nuovo Statuto e (iv) progetti di aggregazione con altre società fieristiche.

Tali patti avranno la durata di anni tre.

I tempi

La proposta di aumento di capitale che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea di IEG in sede straordinaria prevede che l'aumento di capitale, in precedenza illustrato, possa essere effettuato entro il 30 giugno 2019: tale termine è stato individuato per fronteggiare il rischio che, per qualunque motivo oggi non prevedibile, non si riesca a completare il processo di quotazione entro il 15 novembre.

Riepilogo dei principali aspetti aggiornati della quotazione

Al termine della lunga ed articolata esposizione sopra effettuata, si ritiene opportuno, a beneficio dei soci, riepilogare di seguito, in modo estremamente sintetico, i principali aspetti - aggiornati rispetto a quanto indicato nella precedente propria relazione del 12 luglio 2018 - del progetto di quotazione delle azioni di I.E.G. sopra analiticamente esposti ed esaminati, ovvero le *finalità*, le *modalità* e le *conseguenze* per RC aggiornate.

Finalità della quotazione

Le finalità della quotazione restano confermate sostanzialmente nelle due seguenti:

- a) sostenere l'ulteriore crescita della controllata IEG (fonte di importantissime positive "ricadute" economiche e sociali sul territorio riminese e limitrofo), consentendole di reperire, nel modo migliore



(capitale proprio invece che di debito) risorse (stimate in €.55 Mln massimi) con cui sostenere al meglio le proprie strategie di crescita e gli investimenti programmati;

b) consentire a RC:

b.1) di estinguere anticipatamente una importante parte (circa 16 Mln, e comunque non meno di € 15 Mln) del mutuo contratto con Unicredit S.p.A., assicurandone la piena sostenibilità anche nel medio-lungo periodo - ovvero fino al relativo termine contrattuale del 2031 (la sostenibilità nel breve periodo è stata già da tempo conseguita), attraverso l'introito, di almeno 18 milioni di euro con la vendita di parte delle azioni IEG da essa detenute;

b.2) secondariamente (solo se possibile), di dotarsi di riserve di patrimonio tali da poter sostenere, con mezzi finanziari propri, eventuali futuri aumenti di capitale nella controllata SdPC che si rendessero necessari al fine di finanziare futuri interventi di manutenzione straordinari del fabbricato adibito a nuovo Palacongressi di Rimini.

Le modalità (condizioni) della quotazione

Le "modalità" ("condizioni") aggiornate (rispetto a quelle indicate nella precedente relazione del 12 luglio 2018) della prospettata quotazione (in parte identiche a quelle precedenti, in parte diverse) sono di seguito riportate.

Alcune di esse (quelle riportate in modo puntuale) sono da considerarsi vincolanti e non modificabili, mentre altre (quelle riportate con il termine "circa" e/o con il termine "indicativamente") sono suscettibili di modifiche, anche importanti.

- 1) quotazione delle azioni IEG nel MTA di Borsa Italiana Valori, al segmento ordinario e, ove possibile, al segmento Star, pertanto con flottante di mercato rispettivamente non inferiore al 25% (segmento ordinario) o al 35% (segmento Star) del capitale sociale post operazione;
- 2) tempi: indicativamente nel mese di novembre 2018 e comunque entro il 30 giugno 2019;
- 3) strutturazione della quotazione: I.P.O. (Initial Public Offering - Offerta Pubblica Iniziale) articolata in OPS (Offerta Pubblica di Sottoscrizione) (per circa il 65%) e OPV (Offerta Pubblica di Vendita) (per circa il 35%) fermo restando che tali rapporti potranno essere definiti puntualmente solo in prossimità della chiusura dell'operazione;
- 4) prezzo di collocamento (in MTA) di ogni azione IEG non inferiore al valore (o range di valore) che sarà indicato nel documento di valutazione predisposto dall'advisor finanziario;
- 5) introito complessivo previsto dell'I.P.O. (OPS + OPV): massimi Euro 80 Mln, di cui massimi Euro 55 Mln ad I.E.G. (con l'OPS) e massimi Euro 25 Mln (con l'OPV) agli azionisti venditori (di cui almeno 18 a RC); introito di RC, con la vendita delle azioni di IEG, pari ad almeno euro 18 milioni (obiettivo primario per RC e per i relativi tre soci pubblici);



- 6) numero di azioni IEG vendute da RC: quelle necessarie a fare conseguire ad RC l'introito di almeno 18 milioni di euro indicato al precedente punto 5, garantendo, contemporaneamente, il rispetto delle altre condizioni indicate al successivo punto 7;
- 7) quota di partecipazione di RC al capitale sociale di IEG post I.P.O. e nell'ipotesi di integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*: quella necessaria a garantire ad RC:
- 7.a) di disporre - nell'ipotesi di integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*, alla data di restituzione delle azioni oggetto del prestito titoli (c.d. "lending option") - di un numero di azioni in grado di esprimere la maggioranza dei voti nell'assemblea di IEG, ossia almeno il 50,01% dei voti, anche in virtù del cd. voto maggiorato previsto dallo statuto sociale di IEG che entrerà in vigore ad esito della quotazione (prima fase);
- 7.b) di disporre, complessivamente, di un numero di azioni di IEG che rappresenti una quota di partecipazione al capitale sociale della società non inferiore al 33,334%;
- 7.c) di mantenere l'equilibrio economico e finanziario prospettico, nell'ipotesi che IEG distribuisca, nei prossimi esercizi, dividendi ordinari in linea con l'importo complessivo di quelli distribuiti nell'ultimo esercizio (euro 5,5 Mln);
- 8) negoziazione e stipula, da parte di RC, con i JGC, di accordi di lock-up (non vendita e disposizione) delle azioni IEG per i 6 mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle azioni IEG;
- 9) la possibilità, da parte di RC (e quindi dei relativi tre soci pubblici), di mantenere il ruolo di azionista "rilevante" di IEG tramite:
- 9.a) il possesso, da parte di RC, di una quota di partecipazione al capitale sociale di IEG almeno pari ad un terzo (33,334%) dell'intero numero di azioni emesse (garanzia "primaria");
- 9.b) la possibilità di beneficiare del voto maggiorato - alias "raddoppiato";
- 9.c) la possibilità di RC di esprimere, attraverso il voto di lista almeno un amministratore di IEG fintantoché RC manterrà una partecipazione almeno pari a quella indicata a punto 9.a) (i.e. 33,334%);
- 10) costi connessi alla quotazione per RC: compresi tra € 0,80 Mln ed 1,5 Mln, di cui una parte fissa ed una parte variabile da corrispondersi solo in caso di buon esito dell'operazione;
- 11) previsione della possibilità di introduzione delle "bonus shares", della "greenshoe" in aumento di capitale e della "lending option", nei termini e con le modalità sopra spiegate;
- 12) autorizzazione al C.d.A. di IEG all'acquisto di azioni proprie, nei termini e con le modalità sopra spiegate;
- 13) stipula, da parte di RC, con VH (Vicenza Holding S.p.A.) e RER (Regione Emilia-Romagna), di due distinti patti parasociali (uno con VH ed uno con RER), sostanzialmente finalizzati a garantire, rispettivamente a VH e a RER, di poter esprimere un proprio amministratore nel C.d.A. di IEG, fino a



quando essi manterranno, rispettivamente, il 4% (VH) del capitale sociale e il 3% (RER) del capitale sociale, ovvero dei voti esprimibili nell'assemblea di IEG e fintantoché la lista presentata da RC risulti quella con il maggior numero di voti, come sopra spiegato.

Le conseguenze della quotazione per RC

Le previste conseguenze aggiornate (rispetto a quelle indicate nella precedente relazione del 12 luglio 2018) della prospettata quotazione, in capo ad RC, sono:

- a) entro giugno 2019, estinzione anticipata parziale (per circa € 16 Mln e comunque per almeno 15 Mln), da parte di RC, del mutuo con Unicredit, che passerà da circa 34 Mln (importo residuo a fine 2018) a circa 18 Mln, con rata relativa annua di ammortamento complessiva che passerà da circa € 3,4 Mln attuali a circa € 2 Mln futuri e conseguente importante riduzione (per almeno 6,5 Mln) del numero di azioni gravate da pegno a favore di Unicredit;
- b) dividendo annuo (da IEG) stimato in circa € 2,2 Mln;
- c) saldo finanziario annuo costantemente positivo, stimabile in non meno di € 0,15 Mln;
- d) risultato economico annuo costantemente positivo, stimabile in non meno di € 1 Mln;
- e) definizione e stipula, in contraddittorio con gli altri soci pubblici di IEG e precedenti sottoscrittori (Vicenza Holding s.p.a. e Regione Emilia-Romagna), al posto degli accordi precedentemente esistenti, di due distinti patti parasociali finalizzati, sostanzialmente, a garantire a tali soggetti la possibilità di esprimere un proprio consigliere nel c.d.a. di IEG fino a quando essi deterranno una prestabilita percentuale di partecipazione alla stessa IEG (come già indicato al precedente punto 13 delle "modalità").

Le proposte

A fronte degli aggiornamenti sopra forniti, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto di RC (articolo 9.1, lettere "h" e "m", punto 2) e considerato l'ordine del giorno dell'assemblea della partecipata IEG in programma per il prossimo giorno 17 ottobre 2018, si propone ai soci di approvare nuovamente, ad integrazione e parziale rettifica di quanto già approvato, prima (se necessario in base ai rispettivi ordinamenti interni) al proprio interno, poi in seno all'assemblea dei soci di RC prevista per il prossimo 17 ottobre 2018, la quotazione (aggiornata) delle azioni di IEG sopra descritta, con tutte le "operazioni" ad essa connesse, sopra descritte, nel pieno ed integrale rispetto delle relative nuove "modalità" sopra spiegate e riepilogate e, conseguentemente, l'attribuzione all'AU di RC, ad integrazione e parziale rettifica del mandato già conferitogli il 3 agosto 2018, di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per:

- a) attuare la quotazione in questione (con tutte le "operazioni" ad essa connesse, sopra spiegate, inclusi l'espressione di tutti i voti che risultassero a tal fine necessari e/o opportuni in seno alle assemblee dei soci di IEG connesse alla quotazione e il concorso alla determinazione delle condizioni, della struttura ed



dei termini dell'Offerta Globale, d'intesa con i delegati di IEG, gli altri Azionisti Venditori ed i JGC e la sottoscrizione degli atti e contratti a tal fine necessari, ivi incluso, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il contratto di collocamento con i Joint Global Coordinator) nel pieno ed integrale rispetto delle relative nuove "modalità" ("condizioni") sopra spiegate e riepilogate;

b) attuare, con Unicredit SpA:

b.1) l'estinzione anticipata di una parte significativa (non meno di € 15,0 Mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere;

b.2) la rideterminazione (riduzione di almeno 6,5 milioni) del numero delle azioni della controllata IEG attualmente date in pegno ad Unicredit;

b.3) le modifiche del contratto di mutuo in essere con Unicredit conseguenti a quanto indicato nei punti precedenti.

Conclusioni

Si ritiene, con quanto sopra esposto, di avere fornito tutti gli aggiornamenti necessari relativi all'operazione di quotazione dei titoli della controllata IEG sul MTA, attualmente in corso, nonché di aver rappresentato tutti gli elementi affinché Voi soci possiate assumere, in modo consapevole ed informato, le decisioni in merito alle proposte ivi formulate.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e/o approfondimenti che si rendessero necessarie/i.

Rimini, 2 ottobre 2018;



Marino Gabellini

Amministratore Unico di Rimini Congressi

Allegati

Alla presente relazione vengono allegati i seguenti 2 documenti:

1. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di IEG, ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, del 21 settembre 2018.
2. Parere del Collegio Sindacale di IEG del 21 settembre 2018.

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Sede Legale in Via Emilia 155, 47921, Rimini (RN)

Capitale Sociale: Euro 52.214.897,00 int. vers.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese della Romagna-Forli-Cesena e Rimini 00139440408

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
EX ART. 2441, COMMA SESTO, DEL CODICE CIVILE
SULL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA QUOTAZIONE**

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

17 ottobre 2018, in unica convocazione

21 settembre 2018

Signori Azionisti,

nella riunione del 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione il seguente punto all'ordine del giorno:

- 1) "Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del Codice Civile, per un controvalore massimo pari ad Euro 55.000.000 (cinquantacinquemilioni) inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche* (anche a servizio dell'eventuale opzione *greenshoe*) entro il 30 giugno 2019, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi nell'ambito di un'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o di un collocamento privato presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* del 1933, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia; deliberazioni inerenti e conseguenti:".

Tale proposto aumento di capitale è propedeutico all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA" e "Borsa Italiana") – Segmento STAR (ove ne ricorrano i presupposti).

In conformità a quanto prescritto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, la presente relazione illustra la proposta di aumento di capitale e le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

A. Sulla proposta di aumento di capitale

La proposta del Consiglio di Amministrazione, che si inserisce nel contesto del processo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul MTA, prevede che venga deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del Codice Civile, per un controvalore massimo pari ad Euro 55.000.000 inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi entro il 30 giugno 2019, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (l'"**Aumento di Capitale**").

In particolare, si prevede che la diffusione delle azioni tra il pubblico in misura sufficiente al soddisfacimento del requisito del c.d. *flottante minimo* necessario alla quotazione sul Segmento STAR (pari al 35%), venga realizzata mediante: (i) una offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"**Offerta Pubblica**") e (ii) un collocamento privato riservato ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act del 1933*, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti d'America,

Canada, Giappone ed Australia (il "Collocamento Istituzionale" e, insieme all'"Offerta Pubblica", l'"Offerta Globale"). Le azioni ordinarie da offrire nell'ambito dell'Offerta Globale saranno rivenienti: (i) dall'Aumento di Capitale; e (ii) dalla vendita da parte di uno o più degli attuali azionisti delle azioni attualmente possedute, in misura e pesi ancora da definirsi. Al momento è previsto che l'azionista Rimini Congressi S.r.l. e Salini Impregilo S.p.A. assumano la qualifica di "azionisti venditori" nell'ambito dell'Offerta Globale. assuma la qualifica di "azionista venditore" nell'ambito dell'Offerta Globale.

Nel corso degli ultimi anni, l'attività della Società ha visto una crescita consistente e rapida, caratterizzata dal consolidamento della posizione della Società sul mercato di riferimento. Nella prospettiva di continuare a sostenere lo sviluppo dell'attività sociale, il progetto di quotazione delle azioni della Società sul MTA rappresenta una strategia di crescita utile al consolidamento dell'immagine della Società ed al suo riconoscimento nei diversi mercati.

Con la quotazione, inoltre, la Società acquisirà uno *status* che tendenzialmente il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi decisionali, che potrà peraltro rivelarsi interessante per il possibile ampliamento delle opportunità di finanziamento dell'attività sociale.

Dunque, l'Offerta Globale e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (Segmento STAR) rispondono all'interesse sociale della Società e consentiranno all'azionista venditore di dismettere parte della propria partecipazione e alla stessa (i) di rafforzare la posizione finanziaria e patrimoniale e (ii) un accesso più agevole al mercato dei capitali per perseguire i piani di sviluppo del Gruppo.

Fermo restando l'obiettivo temporale ottimale coincidente con la fine dell'anno 2018 per il completamento dell'Aumento di Capitale, si propone - in via cautelativa e prudentiale, tenuto conto della volatilità del mercato azionario - di individuare una finestra di mercato in cui collocare le azioni compresa in un arco temporale ampio, in modo da rendere possibile la massimizzazione della valorizzazione delle azioni della Società ed i benefici economici della quotazione. Pertanto, si propone che il termine finale per il collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale sia fissato al 30 giugno 2019.

Si ritiene opportuno che l'aumento di capitale sia connotato dalla scindibilità, cosicché, alla data del 30 giugno 2019 ovvero alla precedente data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta, il capitale sociale verrà aumentato in misura pari all'importo delle sottoscrizioni raccolte, indipendentemente dalla circostanza che l'intero importo sopra detto (pari a massimi Euro 55.000.000) sia stato sottoscritto.

Inoltre, si propone il conferimento al Consiglio di Amministrazione - ovvero, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - del potere di definire la struttura dell'Offerta Globale e delle modalità e dei termini tutti della prospettata operazione, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del lotto minimo, la dimensione delle varie componenti dell'Offerta Globale, le eventuali *tranche* e i termini e condizioni della *overallotment option* (c.d. *greenshoe*), il tutto nel rispetto dei limiti stabiliti dall'Assemblea.

Infine, sulla scorta della normale prassi di mercato, si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione - ovvero, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - il potere di stabilire che una parte delle azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica rivenienti dall'Aumento di Capitale possa essere riservata, con privilegio in sede di assegnazione, a particolari categorie di soggetti (quali ad esempio i dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa controllate), riconoscendo al Consiglio di Amministrazione il potere di fissare, entro le linee di indirizzo che l'Assemblea individuerà in sede di approvazione dell'Aumento di Capitale e d'intesa con il socio di controllo Rimini Congressi S.r.l., condizioni e limiti del citato privilegio, nonché i relativi incentivi alla sottoscrizione quali, ad esempio, l'applicazione di sconti e/o la concessione di bonus share o l'eventuale utilizzo a tal fine del trattamento di fine rapporto (c.d. TFR), secondo quanto sarà meglio delineato dal Consiglio di Amministrazione nel prosieguo dell'operazione, sempre entro i limiti fissati dall'Assemblea e d'intesa con il socio Rimini Congressi S.r.l..

B. Sulle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Come già ricordato, l'esclusione del diritto di opzione ha la finalità di permettere il collocamento delle azioni presso gli investitori di mercato, così da ottenere, unitamente alle azioni che saranno poste in vendita dall'azionista venditore nell'ambito dell'Offerta Globale, la costituzione di un flottante almeno pari a quello minimo previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana (il "Regolamento") e dalle relative Istruzioni al Regolamento.

Tale esclusione corrisponde quindi a precise esigenze d'interesse sociale in quanto è volta a consentire la potenziale diffusione delle azioni sia tra il pubblico indistinto che presso gli investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri, in modo tale da integrare il requisito del c.d. flottante minimo e di facilitare l'accesso a più efficaci e cospicui canali di finanziamento al fine di sostenere il programma di sviluppo delle attività sociali.

C. Sulla determinazione del prezzo minimo delle azioni di nuova emissione

In linea con la prassi consolidata per operazioni analoghe, stante la distanza temporale che potrebbe intercorrere tra la data dell'approvazione della deliberazione assembleare e l'effettuazione dell'operazione di aumento del capitale sociale, nonché al fine di conseguire la miglior valorizzazione della Società, si propone all'Assemblea degli Azionisti di non fissare il prezzo puntuale definitivo di emissione delle azioni, bensì di stabilire esclusivamente il prezzo minimo di emissione al di sotto del quale l'Aumento di Capitale sociale non potrà essere effettuato, demandando al Consiglio di Amministrazione (con facoltà di delega a singoli amministratori), la determinazione del prezzo delle azioni dell'Aumento di Capitale.

In tale contesto, si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione - ovvero, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - del potere di stabilire il numero di azioni da emettere e di determinare il prezzo di emissione delle azioni definendo, inoltre, l'importo da imputare a titolo di capitale e quello a titolo di sovrapprezzo, in linea con i tempi, le modalità ed il limite minimo di prezzo stabiliti dall'Assemblea, d'intesa con l'azionista venditore ed in considerazione dei risultati raggiunti dalla Società e delle sue prospettive di sviluppo, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri nell'ambito del Collocamento Istituzionale e della domanda di adesione ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

In questo modo, si ritiene che possano essere efficacemente contenuti gli effetti della volatilità dei mercati finanziari e dell'incertezza sull'effettivo momento in cui – subordinatamente alla conclusione delle procedure necessarie e all'ottenimento delle autorizzazioni richieste – si potrà procedere al collocamento delle azioni, Ciò detto, l'articolo 2441, comma sesto, del Codice Civile, impone che il prezzo di emissione delle azioni sia determinato in base al valore del patrimonio netto della Società. Sulla base di quanto precede, la proposta qui avanzata è di prevedere che le azioni rivenienti dall'aumento di capitale sottoposto alla Vostra approvazione siano emesse ad un prezzo minimo di emissione non inferiore al valore del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2018 pari a Euro 3,47, fermo restando che al Consiglio di Amministrazione (o ai componenti del medesimo che esso vorrà eventualmente a ciò delegare) sia affidato il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione, nel rispetto del prezzo minimo sopra indicato, in occasione del collocamento delle azioni sul mercato, anche in considerazione dei parametri sopra indicati.

D. Sulla condizione apposta all'aumento di capitale

Poiché la deliberazione di aumento di capitale è funzionale alla prospettata ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA, la stessa perderebbe il suo scopo qualora, per qualsiasi ragione, tale evento non dovesse verificarsi. Pertanto, si propone che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Offerta Globale sia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – eventualmente Segmento STAR (ricorrendone i presupposti) e a tutti i fatti che per legge costituiscono condizioni d'efficacia o di validità della delibera stessa.

Copia della presente relazione, nel testo riportato, viene consegnata al Collegio Sindacale, come previsto dall'articolo 2441, comma sesto, del Codice Civile, affinché tale organo di controllo possa esprimere in merito il proprio parere circa la congruità del prezzo minimo di emissione e del criterio prescelto per la determinazione del prezzo puntuale, nonché alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Rimini (RN), 21 settembre 2018

Italian Exhibition Group S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN ORDINE AL
PROPOSTO AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Al Presidente dell'assemblea dei soci della società Italian Exhibition Group S.p.A.

Al Presidente del consiglio di amministrazione della società Italian Exhibition Group S.p.A.

Sede legale in Rimini, via Emilia n. 155.

Egredi Signori Azionisti,

premesse che:

- ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., con deliberazione del 21 settembre u.s., il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un aumento di capitale sociale scindibile per l'importo massimo di euro 55.000.000 (cinquantacinquemilioni) inclusivo di sovrapprezzo da effettuarsi, in una o più tranche entro il 30 giugno 2019 mediante emissione di nuove azioni, per la quali è prevista l'esclusione del diritto di opzione. A tal fine lo stesso organo amministrativo ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci in data 17 ottobre 2018, con avviso recante all'ordine del giorno la deliberazione sull'aumento di capitale sociale;

- in data 3 settembre il collegio ha ricevuto dagli amministratori una bozza circostanziata della relazione degli amministratori illustrante l'operazione di aumento di capitale sociale e le ragioni dell'esclusione del diritto d'opzione, relazione che ha ricevuto nella sua stesura definitiva in data 6 settembre 2018 il cui testo non è dissimile dalla bozza già esaminata.

Ciò premesso, è intenzione di questo collegio sottoporre all'attenzione dei soci il parere di accompagnamento alla relazione dell'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c.

Tale relazione verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'aumento di capitale, sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso, sulle cause di esclusione del diritto di opzione e sulla determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo, il collegio sindacale osserva quanto segue:

- a) la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale che si intende proporre. Si tratta di un aumento di capitale a pagamento, in forma scindibile, per un controvalore massimo pari ad euro 55.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi entro il 30/06/2019, mediante emissione di un numero di azioni che sarà stabilito dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, anche in via disgiuntiva tra loro,

come da delega loro conferita dal Consiglio di Amministrazione. Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione si inserisce nel contesto del processo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul MTA – eventualmente segmento Star (ricorrendone i presupposti) che rappresenta una strategia di crescita utile al consolidamento dell'immagine della Società ed al suo riconoscimento nei diversi mercati.

L'aumento di capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie. In particolare, si dà atto che tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate.

- b) Il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato unicamente nella sua entità minima pari al valore unitario del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2018; al consiglio di amministrazione è affidato il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione, nel rispetto del prezzo minimo sopra indicato, in occasione del collocamento delle azioni sul mercato. Il Collegio, per quanto di propria competenza, non è venuto a conoscenza di fatti, eventi o elementi rilevanti intercorsi nel periodo successivo al 30 giugno 2018 che possano influire sensibilmente sul patrimonio netto consolidato e quindi sul prezzo minimo proposto.
- c) È stato escluso il diritto di opzione per i seguenti motivi: necessità di soddisfare il requisito relativo al flottante richiesto per ottenere l'ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul MTA.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole alla proposta di aumento di capitale di cui alla relazione dell'organo amministrativo del 21 settembre 2018.

Tali osservazioni, unitamente alla relazione degli amministratori, vengono depositate in copia presso la sede legale della società in data odierna affinché i soci possano prenderne visione.

Il presente parere non differisce, se non per i riferimenti alla data del Consiglio di amministrazione che ha proposto il richiamato aumento di capitale sociale e dell'assemblea degli azionisti che sarà chiamata ad approvarlo, da quello già depositato per la revocata assemblea del 25 settembre u.s.

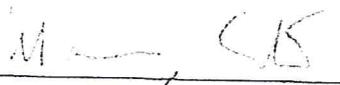
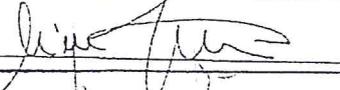
Rimini, li 21 settembre 2018

Il Collegio Sindacale

dott. Conti Massimo

dott.ssa Giaretta Cinzia

dott. Petrucci Marco


Legenda:

- con sfondo grigio le modalità modificate (rispetto alla proposta originaria);
- in **grassetto** le modalità aggiunte (rispetto alla proposta originaria).

MODALITA' ORIGINARIE (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 12.07.2018)
1) quotazione delle azioni I.E.G. nel MTA di Borsa Italiana Valori, al segmento Star, con flottante non inferiore al 35% del capitale sociale post operazione;
2) tempi: indicativamente nella seconda metà di novembre 2018 e comunque entro il 31 dicembre 2018;
3) strutturazione della quotazione: I.P.O. (Initial Public Offering - Offerta Pubblica Iniziale) articolata in OPS (Offerta Pubblica di sottoscrizione) (per circa il 65%) e OPV (Offerta Pubblica di Vendita) (per circa il 35%);
4) prezzo di collocamento (in MTA) di ogni azione I.E.G. compreso tra un valore minimo di €4,86 e un valore massimo di €5,022;
5) introito complessivo previsto dell'I.P.O. (OPS + OPV): circa € 70 Mln, di cui circa 45 ad I.E.G. (con l'OPS) e circa 25 (con l'OPV) agli attuali soci di I.E.G. che venderanno le relative azioni (circa 18 a RC e circa 7 ai privati);

NUOVE MODALITA' (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 02.10.2018)
1) quotazione delle azioni IEG nel MTA di Borsa Italiana Valori, al segmento ordinario e, ove possibile, al segmento Star, pertanto con flottante di mercato rispettivamente non inferiore al 25% (segmento ordinario) o al 35% (segmento Star) del capitale sociale post operazione;
2) tempi: indicativamente nel mese di novembre 2018 e comunque entro il 30 giugno 2019;
3) strutturazione della quotazione: I.P.O. (Initial Public Offering - Offerta Pubblica Iniziale) articolata in una OPVS, ovvero in una OPS (Offerta Pubblica di Sottoscrizione) (per circa il 65%) e in una OPV (Offerta Pubblica di Vendita) (per circa il 35%) fermo restando che tali rapporti potranno essere definiti puntualmente solo in prossimità della chiusura dell'operazione;
4) prezzo di collocamento (in MTA) di ogni azione IEG non inferiore al valore (o range di valore) che sarà indicato nel documento di valutazione che sarà predisposto dall'advisor finanziario (Alantra) in prossimità del collocamento [operativamente il valore o range di valore di ogni azione di IEG sarà definito - in misura comunque non inferiore al relativo "valore unitario contabile" al 30/06/2018, pari a 3,47 €/azione - d'intesa tra l'emittente (IEG), gli azionisti venditori (RC e Salini Impregilo s.p.a.) e i Joint Global Coordinator ("Equita Sim s.p.a." ed "Intermonte s.p.a"), ma, per scelta di IEG e dei soci venditori, dovrà essere poi confermato dal documento di valutazione predisposto dall'advisor finanziario];
5) introito complessivo previsto dell'I.P.O. (OPS + OPV): massimi Euro 80 Mln, di cui massimi Euro 55 Mln ad I.E.G. (con l'OPS) e massimi Euro 25 Mln (con l'OPV) agli azionisti venditori (di cui almeno 18 a RC); introito di RC, con la vendita delle azioni di IEG, pari ad almeno euro 18 milioni (obiettivo primario per RC e per i relativi tre soci pubblici);

Legenda:

- con sfondo grigio le modalità modificate (rispetto alla proposta originaria);
- in **grassetto** le modalità aggiunte (rispetto alla proposta originaria).

MODALITA' ORIGINARIE (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 12.07.2018)
6) numero di azioni I.E.G. vendute da RC: circa 3,6 Mln, comunque non più di 3,65 Mln (quantitativo massimo);
7) quota di partecipazione di RC al capitale sociale di I.E.G. prevista post I.P.O.: circa 41,1%, ma "dotata" di più del 50% dei voti esercitabili in assemblea dei soci di I.E.G. (almeno per il primo triennio post I.P.O.);
8) negoziazione e stipula, da parte di RC, con Vicenza Holding SpA, Regione Emilia-Romagna e gli attuali soci privati di I.E.G., di accordi di lock up (non vendita) delle azioni I.E.G. in sede di I.P.O. (solo per i soci diversi da RC) e successivamente, per un periodo di tempo compreso tra 12 e 24 mesi successivi all'I.P.O. stessa (per tutti);

NUOVE MODALITA' (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 02.10.2018)
6) numero di azioni IEG vendute da RC: quelle necessarie a fare conseguire ad RC l'introito di almeno 18 milioni di euro indicato al precedente punto 5, garantendo, contemporaneamente, il rispetto delle altre condizioni indicate al successivo punto 7;
7) quota di partecipazione di RC al capitale sociale di IEG post I.P.O. e nell'ipotesi di integrale esercizio dell'opzione greenshoe: quella necessaria a garantire ad RC:
7.a) di disporre - nell'ipotesi di integrale esercizio dell'opzione greenshoe, alla data di restituzione delle azioni oggetto del prestito titoli (c.d. "lending option") - di un numero azioni in grado di esprimere la maggioranza dei voti nell'assemblea di IEG, ossia almeno il 50,01% dei voti, anche in virtù del cd. voto maggiorato previsto dallo statuto sociale di IEG che entrerà in vigore ad esito della quotazione (prima fase);
7.b) di disporre, complessivamente, di un numero di azioni di IEG che rappresenti una quota di partecipazione al capitale sociale della società non inferiore al 33,334%;
7.c) di mantenere l'equilibrio economico e finanziario prospettico, nell'ipotesi che IEG distribuisca, nei prossimi esercizi, dividendi ordinari in linea con l'importo complessivo di quelli distribuiti nell'ultimo esercizio (euro 5,5 Mln);
8) negoziazione e stipula, da parte di RC, con i JGC, di accordi di lock-up (non vendita e disposizione) delle azioni IEG per i 6 mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle azioni IEG;

Legenda:

- con sfondo grigio le modalità modificate (rispetto alla proposta originaria);
- in **grassetto** le modalità aggiunte (rispetto alla proposta originaria).

MODALITA' ORIGINARIE (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 12.07.2018)
9) garanzie del mantenimento del controllo di fatto di I.E.G. da parte di RC (e quindi dei relativi tre soci pubblici) rappresentate da:
9.a) il possesso, da parte di RC, di una quota di partecipazione al capitale sociale di I.E.G. sempre superiore ad un terzo (33,333%) dell'intero numero di azioni emesse (garanzia "primaria");
9.b) il voto maggiorato - alias "raddoppiato" (quantomeno nel primo triennio post I.P.O.);
9.c) la possibilità di RC di esprimere, attraverso il voto di lista, almeno un amministratore di I.E.G.;
10) costi connessi alla quotazione per RC: compresi tra € 0,80 Mln ed 1 Mln.

NUOVE MODALITA' (RELAZIONE DI GABELLINI DEL 02.10.2018)
9) la possibilità, da parte di RC (e quindi dei relativi tre soci pubblici), di mantenere il ruolo di azionista "rilevante" di IEG (e quindi dei relativi tre soci pubblici) tramite:
9.a) il possesso, da parte di RC, di una quota di partecipazione al capitale sociale di IEG almeno pari ad un terzo (33,334%) dell'intero numero di azioni emesse (garanzia "primaria");
9.b) la possibilità di beneficiare del voto maggiorato - alias "raddoppiato";
9.c) la possibilità di RC di esprimere, attraverso il voto di lista, almeno un amministratore di IEG fintantoché RC manterrà una partecipazione almeno pari a quella indicata a punto 9.a) (i.e. 33,334%);
10) costi connessi alla quotazione per RC: compresi tra € 0,80 Mln ed 1,5 Mln, di cui una parte fissa ed una parte variabile da corrispondersi solo in caso di buon esito dell'operazione;
11) previsione della possibilità di introduzione delle "bonus share";
12) previsione della possibilità di introduzione della "greenshoe" in aumento di capitale e della "lending option";
13) autorizzazione al C.d.A. di IEG all'acquisto di azioni proprie;

Legenda:

- con sfondo grigio le modalità modificate (rispetto alla proposta originaria);
- in **grassetto** le modalità aggiunte (rispetto alla proposta originaria).

MODALITA' ORIGINARIE
(RELAZIONE DI GABELLINI DEL 12.07.2018)

NUOVE MODALITA'
(RELAZIONE DI GABELLINI DEL 02.10.2018)

14) stipula, da parte di RC, con VH (Vicenza Holding S.p.A.) e RER (Regione Emilia-Romagna), di due distinti patti parasociali triennali (uno con VH ed uno con RER), sostanzialmente finalizzati a garantire, rispettivamente a VH e a RER, di poter esprimere un proprio amministratore nel C.d.A. di IEG, fino a quando essi manterranno, rispettivamente, il 4% (VH) del capitale sociale e il 3% (RER) del capitale sociale, ovvero dei voti esprimibili nell'assemblea di IEG e fintantoché la lista presentata da RC risulti quella con il maggior numero di voti.